

## Opere in volgare

### Canzoniere

#### *Rerum volgariū fragmenta*

Petrarca considera secondaria la sua opera di poesie in volgare e ne parla in tono di sufficienza:

- lettera a Boccaccio del 1359: «scherzo, sollazzo, esercitazione dell'ingegno» a cui «sacrificai appena il primo fiore della giovinezza».
- si veda anche il titolo: “frammenti”

Eppure ha dedicato molto impegno e lavoro al *Canzoniere*:

- ci lavorò almeno da 1335 all'anno della morte
- 9 stesure continuamente corrette, arricchite, riordinate
- L'ultima di queste stesure risale all'anno della morte con ulteriori indicazioni per nuova revisione

#### Struttura

366 poesie (317 sonetti; + canzoni, ballate, sestine, madrigali)

2 parti: 1-263 “rime in vita; poi stacco di alcuni fogli bianchi; 264-366 “rime in morte

Temi: principalmente amore per Laura; pochi componimenti vertono su temi morali o politici (le canzoni *Italia mia* e *Spirto gentil* [dedicata a Cola di Rienzo] + canzoni contro curia di Avignone)

Amore: storia ideale costruita attraverso un'attenta ed elaborata successione: es. scritti per anniversari dell'innamoramento o di particolari incontri.

In realtà: gioco di variazioni su alcuni (pochi) motivi ricorrenti

#### Laura

Perfezione ideale: luminosità. lontananza, viene colta in pochi attributi piuttosto generici: occhi, mani, capelli biondi, denti bianchi.

In essa confluiscono alcuni tratti della poesia stilnovista, donna angelo. Compresa l'idea che la donna è via di elevazione morale-spirituale.

Però amore è un concetto maggiormente terreno, laico, umano:

- l'analisi psicologica del poeta innamorato è ricca e concreta come se esperienza fosse senz'altro reale: speranze, delusioni.
- inoltre donna ed esperienza amorosa sono collocate nel tempo che passa
- l'amore è umano al punto che è presente anche il "senso del peccato":
  - non c'è perfetta sintesi e armonia fra amore e sentimento religioso (stilnovo)
  - peccato: non in quanto sensualità, ma in quanto attaccamento a valore terreno (cfr. *Secretum*)
  - però in seconda parte "rime in morte" tale sintesi si realizza almeno episodicamente: Laura è figura celeste che chiama al cielo il poeta: la donna è ora paradossalmente più vicina al poeta, più affettuosa, più umana. Comunque tale conciliazione non è del tutto perfezionata e definitiva: resta conflitto, contraddizione, non soluzione definitiva (cfr. *Secretum*).